

Percorso mostra

sala1 (intro). Video introduttivo, intro alla mostra attraverso le parole di Massimo Troisi con contributi Istituto Luce

sala2 (infanzia e formazione). L'infanzia trascorsa a San Giorgio a Cremano tra famiglia e amici. La passione per il calcio, la malattia precoce. Il racconto dei primi anni attraverso fotografie, documenti e carteggi privati e inediti. La formazione al Centro Teatro Spazio di San Giorgio: la passione crescente per il teatro e il gruppo che da Rh- e I Saraceni si trasforma nel trio de La Smorfia. Contributi audiovisivi, interviste, locandine, i primi articoli di giornale e fotografie.

sala3 (la poesia). Le poesie originali e private di Massimo Troisi esposte per la prima volta a Napoli. Uno spazio immersivo, plurisensoriale ed emozionale con audio diffuso delle poesie cantate da Enzo Decaro (dall'album "Poeta Massimo") e musicate da Rita Marcotulli, James Senese, Paolo Fresu, Cecilia Chailly, Daniele Sepe, Gianni Oddi, Ezio Bosso, Fabio Treves, Solis String Quartet, Diego Moreno, Marcello Colasurdo, Lino Cannavacciuolo. A caratterizzare la sala, una serie di fotografie con i volti più caratteristici di Massimo immortalati da Pino Settanni.

sala4 (La Smorfia). Gli inizi nei piccoli teatri di Napoli, poi il successo a Roma e l'esplosione a livello nazionale in tv attraverso il programmi di successo "Non Stop" di Enzo Trapani. Fotografie, video, interviste ripercorreranno le tematiche rivoluzionarie del trio partenopeo. Un linguaggio nuovo in grado di attirare l'attenzione di pubblico e critica.

sala5 e 7 (il cinema). La sezione più ricca e complessa della mostra. Una sequenza di fotografie, video, installazioni luminose, locandine e cimeli di tutti i suoi film. Dal triplice esordio cinematografico (sceneggiatore, attore, regista) in "Ricominco da tre" alla conferma con "Scusate il ritardo", fino al sodalizio con Benigni in "Non ci resta che piangere". E poi l'amicizia con Ettore Scola, per cui svolgerà il ruolo di attore in tre film di successo.

sala 6 (il salotto privato). Il salotto di Massimo Troisi, con fotografie, premi e oggetti privati. Dalla lettera di un giovanissimo Sorrentino, che si propone come aiuto regista, agli scatti inediti e privati con amici, familiari e i suoi più stretti collaboratori. Ma anche video privati e alcuni estratti provenienti dalla sua segreteria telefonica. Materiale inedito concesso dalla famiglia Troisi e per la prima volta proposto al pubblico.

sala 8 (stanza pop). Pareti, soffitto e pavimento affrescati dall'artista Brivido Pop. Un'opera alla Mimmo Rotella creata ad hoc con ritagli di giornali, fotografie e locandine. Un racconto alternativo e innovativo attraverso un collage dal grande rilievo artistico.

sala 9 (i sentimenti, l'amizia). Fotografie e interviste racconteranno amicizie e passioni di Massimo Troisi. Un viaggio nei sentimenti attraverso gli affetti di una vita e l'amore per il calcio e per il Napoli. Da Maradona a Pino Daniele, da Lello Arena ed Enzo Decaro a Roberto Benigni e Carlo Verdone. E poi Anna Pavignano, compagna e fedele sceneggiatrice nei suoi film di successo.

sala 10 (Il postino). L'ultimo film, il suo testamento, a cui la mostra dedica uno spazio a sé. Le fotografie di scena, gli oggetti (la bicicletta, la borsa e il libro personale di Skàrmeta da cui tutto ebbe inizio), i bozzetti di scenografie e costumi, il backstage privato del film girato da Stefano Veneruso.

sala 11 ("i volti di Massimo"). Decine di artisti nazionali e internazionali che hanno immortalato Massimo Troisi nel loro stile grafico e pittorico. Una mostra nella mostra a cui prendono parte, tra gli altri, Vincenzo Mollica, Dario Sansone, Marino Guarnieri, Ivan Cappiello, Alessandro Rac, Francesco Filippini.